

PRESENTATO IL LIBRO AL ROTARY CLUB SALUZZO

Sulle "tracce" dimenticate, riscoperte da Alberto Gedda

SALUZZO - È dedicata a San Chiaffredo, patrono della città, la prima delle 60 immagini nel libro "Tracce" raccolte dal fotografo e giornalista Alberto Gedda per l'editore Fusta. Gedda propone al lettore un viaggio insolito tra iscrizioni e affreschi, alcuni quasi dimenticati, sui muri delle case, sui portali, sulle facciate di palazzi e chiese cittadine.

L'autore del libro è stato ospite della tradizionale conviviale del lunedì sera, organizzata dal Club Rotary di Saluzzo, presieduto da Paolo Francese. La serata è stata l'occasione per tutti i soci presenti di riscoprire quelle tracce, appunto, che insieme compongono la storia della nostra città. Non si tratta delle solite inquadrature di Saluzzo che si è abituati a vedere, ma di scatti inediti realizzati da una prospettiva nuo-



Da sinistra Lusso, Gedda e il presidente Francese

va e diversa che ha messo in luce antichissimi segni, alcuni dei quali destinati all'oblio come la Madonna del latte in San Giovanni, considerata il più antico esempio di pittura in Piemonte, o le storie

rector Giorgio Lusso che ha curato il progetto grafico e l'impaginazione del volume, illustrato anche da Gianni Audisio e tradotto in francese e inglese.

della Bella Maghelona e del Cavaliere Pietro di Provenza affrescate in via Maghelona. Altre tracce sono quasi cancellate dall'incuria come la Madonna nera di via San Nicola. Insieme a Gedda, all'incontro era presente l'art di-

k. b.